

Avviso Pubblico

Oratori: Presidio di valori

Risposte ai quesiti

D.1 E' possibile presentare un progetto di ampliamento strutturale attraverso una sopraelevazione di struttura già esistente (di cui si possiedono già i permessi edilizi e strutturali), di proprietà dell'ente di culto e comunque afferente alla realizzazione di attività oratoriali?

R.1 La costruzione di una struttura in *sopraelevazione* di un edificio preesistente "*non può essere qualificata come intervento di straordinaria manutenzione perchè realizza sulla medesima superficie impegnata volumi nuovi che ne realizzano un ampliamento in ragione del quale esattamente si ravvisa nell'opera un'unità costruttiva nuova, che apporta, peraltro, una corrispondente modificazione della destinazione d'uso, esorbitante dalla manutenzione straordinaria e perciò con essa incompatibile*". (Cass. pen. Sez.III 10-02-2000, n. 7314). Ai sensi dell'art 7 dell'Avviso, pertanto, le spese di un progetto di ampliamento strutturale, attraverso una sopraelevazione di struttura già esistente, non possono essere considerate ammissibili.

D.2 E' possibile fin dalla fase di presentazione della proposta progettuale selezionare e individuare un soggetto con comprovata esperienza documentata che provveda a progettare, e successivamente attuare e coordinare, un programma di "formazione extra-scolastica" di giovani ed adolescenti (oltre ad organizzare attività di sensibilizzazione, comunicazione e seminario finale), per un importo non superiore al 50% del contributo richiesto?

R.2 L'avviso è finalizzato all'attivazione e la realizzazione di oratori e di luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, del tempo libero, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona, da parte delle Parrocchie e degli Enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché degli Enti delle altre confessioni religiose, a favore di minori e giovani. Sono previsti il partenariato con altri enti di culto e la partecipazione di altri soggetti (enti pubblici e privati) al progetto, con relativo cofinanziamento, ma la documentazione contabile deve essere in ogni caso intestata al beneficiario del contributo. L'acquisizione di beni e servizi deve essere direttamente imputabile al progetto e in misura tale da assicurare la coerenza con le finalità dell'avviso. Le spese ammissibili sono tassativamente elencate all'art. 7 dell'Avviso e fra queste non sono elencate le spese per la progettazione. Inoltre, non sono ammissibili le spese che non sono ripartite al 50% fra spese di investimento e spese correnti. La ricezione della domanda di contributo non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

D.3 Quale modello deve essere usato per il coinvolgimento di Enti come il Comune o il Parco nazionale da far compilare al sindaco e al direttore. Si deve usare lo schema del partenariato con gli altri enti di culto?

R.3 Non è previsto un modello per il coinvolgimento di altri enti. Gli enti potranno allegare all'istanza i relativi atti di intesa, fornendo la descrizione del loro contenuto nell'apposita sezione del formulario.

D.4. E' previsto un importo massimo complessivo del progetto?

R.4 Per ciascuna domanda il contributo massimo concedibile è pari ad € 50.000,00, di cui il 50% per spese di investimento. Il piano finanziario del formulario va compilato, pertanto, per un totale massimo di € 50.000,00. Oltre tale importo il soggetto richiedente potrà ricorrere al

cofinanziamento del progetto (ultima colonna del piano finanziario), fornendone descrizione nell'apposita sezione del formulario.

D.5 E' possibile acquistare un immobile con il contributo?

R.5 L'immobile o gli immobili oggetto di intervento (area/edificio), devono essere, pena l'esclusione, nella proprietà o nella totale, esclusiva e documentabile disponibilità del soggetto proponente per almeno cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

D.6 Possono essere ammessi al contributo le congregazioni?

R.6 Possono presentare l'istanza per il contributo gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti con Decreto del Presidente della Repubblica.

D.7 Gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello stato italiano possono essere resi con autocertificazione o dichiarazione sostitutiva?

R.7 Gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto (o degli enti di culto in caso di partenariato) da parte dello stato italiano possono essere forniti con dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

D.8 Può essere ritenuta una spesa ammissibile al contributo l'installazione di un impianto fotovoltaico?

R.8 L'Avviso ha lo scopo di promuovere le attività oratoriali mediante il sostegno alle azioni elencate all'art. 4. Le spese ammissibili, secondo quanto descritto all'art. 7, devono essere collegate e necessarie alla realizzazione delle azioni. Un impianto fotovoltaico, che tra l'altro ha uno speciale regime di ammortamento, detrazioni e rendimento, non rientra fra le spese ammissibili.

D.9 In caso di cofinanziamento, occorre rispettare sempre la suddivisione di 50/50 tra spese di investimento e spese correnti, oppure è possibile mettere la quota di cofinanziamento tutta sulle spese di investimento o su quelle correnti? Esempio: Valore progetto € 100.000,00 così ripartito 25.000 per spese di investimento, 75.000 per spese correnti (25.000,00 dal finanziamento e 50.000 cofinanziate dalla Parrocchia e da altri Enti quali Comune e Associazioni).

R.9 Il piano finanziario presente nel formulario deve essere compilato con riferimento alle due colonne in cui sono elencate le voci di costo. Nella prima devono essere indicati gli importi in euro relativi alle voci di costo per i quali si richiede il contributo (che devono essere suddivise al 50% fra spese di investimento e spese correnti e in totale non superiore a € 50.000). Nella seconda colonna deve essere indicata la percentuale di spesa della singola voce rispetto al totale. In caso di cofinanziamento del progetto, per il quale non c'è alcun vincolo di tipologia di spesa e di importo massimo, va compilata la terza colonna che recherà gli importi in euro e il totale del cofinanziamento.

D.10 Nella quota di cofinanziamento rientra anche il servizio prestato a titolo gratuito dai volontari impegnati direttamente nelle attività connesse alla realizzazione del progetto (Es. operatori, Educatori, ecc.)? Tale servizio come deve essere certificato? Esistono delle tabelle di riferimento per determinarne l'importo?

R.10 Come evidenziato nell'ultimo periodo dell'art. 7, il cofinanziamento pubblico o privato del

progetto, che si aggiunge alla richiesta di contributo, potrà successivamente essere documentata sia con spese effettivamente sostenute, liquidate e quietanzate sia come quota di spesa per risorse umane (costo degli operatori impegnati nel progetto) e strumentali.

D.11 Un'associazione culturale di volontariato può far parte del partenariato in quanto "altro pubblico o privato"?

R.11 Possono presentare domanda di contributo gli enti di culto, anche in partenariato fra loro con l'indicazione di un ente capofila, riconosciuti dallo Stato, dotati di propria autonomia finanziaria ed aventi rilevanza regionale o locale con sede nella Regione Campania che svolgono attività oratoriali o similari nel territorio regionale. Possono essere coinvolti nella realizzazione del progetto altri Enti, pubblici e privati (e in questi ultimi rientrano anche le associazioni culturali di volontariato) che possono partecipare anche al cofinanziamento del progetto. A seconda del caso specifico, andrà eventualmente descritto il partenariato fra gli enti di culto e/o il coinvolgimento e/o il cofinanziamento degli altri soggetti, pubblici e privati nell'apposita sezione B.6 del formulario.

D.12 La partecipazione alle spese da parte dell'Ente di culto capofila va inserita nella colonna relativa al "Cofinanziamento di altri Enti pubblici o privati"?

R.12 Il cofinanziamento da parte del soggetto/soggetti proponenti va inserito nella colonna "Cofinanziamento di altri Enti pubblici o privati" e va descritto nell'apposita sezione B.6 del formulario.

D.13 Il contributo comunale ex lege 219/81, per il recupero dell'immobile può essere considerato un "Cofinanziamento di altri Enti pubblici o privati"?

R.13 Il cofinanziamento deve essere coerente con le finalità del progetto e con le azioni oggetto di sostegno. Il contributo comunale ex lege 219/81 non rientra in tale fattispecie.

D.14 Si chiedono delucidazioni circa l'avviso in oggetto per quanto concerne le voci di "acquisto di servizi, materiali e attrezzature" inserite, per importi diversi, sia nelle spese d'investimento sia nelle spese correnti.

R.14 La stessa tipologia di spesa compare fra le spese di investimento e le spese correnti in quanto, al fine di individuare il limite a partire da quale un bene costituisce un'immobilizzazione, si è fatto riferimento al suo prezzo unitario (superiore o meno ad € 516,46).

Va comunque precisato che ai sensi dell'art. 816 del Codice Civile è considerata 'universalità di mobili la pluralità di cose che appartengono alla stessa persona e hanno una destinazione unitaria'. Inoltre le norme fiscali prevedono che le immobilizzazioni materiali, il cui costo unitario non eccede i 516,46 euro, possono concorrere interamente alla formazione del reddito d'impresa nell'esercizio nel quale il costo è stato sostenuto senza dover ricorrere all'ammortamento. In quanto i beni di importo non superiore a 516,46 euro hanno una vita economica utile non pluriennale. Pertanto, ove ricorra una destinazione unitaria (es. una postazione di personal computer, un insieme di poltroncine per il teatro) e il valore complessivo sia superiore a € 516,46 i beni possono essere inclusi nelle spese di investimento.

D.15 La sezione B.2 del formulario chiede di descrivere il "Territorio cui si riferisce il progetto", mentre la sezione B.3 "Descrizione e analisi del contesto territoriale". Che differenza intercorre tra queste due sezioni, se c'è?

R.15 Nella sezione B.2 va indicato il territorio a cui si riferisce il progetto. Ad esempio: la denominazione di un quartiere di una città o quella di un paese. Nella sezione B.3 va descritto il

contesto territoriale, in particolare sotto il profilo socio-economico.

D.16 La sezione B.6 chiede la descrizione del partenariato, ma qualora non dovesse esserci va lasciata in bianco?

R.16 La Sezione B.6 va compilata solo in caso di partenariato fra gli enti di culto e/o il coinvolgimento e/o il cofinanziamento degli altri soggetti, pubblici e privati.

D.17 Si richiede una precisazione in merito agli allegati da presentare: viene infatti richiesto gli estremi del riconoscimento dell'ente di culto da parte dello Stato Italiano; è possibile sapere dove poter reperire questo codice? E' un codice che fa riferimento all'ordine di cui l'Ente di culto fa parte oppure ogni singola parrocchia possiede questo codice?

R.17 Il bando è riservato agli enti di culto civilmente riconosciuti dalla Stato per legge, con decreto del Ministro dell'Interno o con Decreto del Presidente della Repubblica e iscritti al registro delle Persone Giuridiche. Alla domanda devono essere acclusi gli estremi del riconoscimento.

D.18 Su una proprietà della parrocchia si vorrebbe realizzare un campo polivalente, per introdurre all'attività sportiva (pallavolo, pallacanestro, calcio) i ragazzi che già frequentano la parrocchia e intercettare anche gli altri che non hanno un luogo dove svagarsi ed essere accompagnati nella crescita. Il progetto di cui all'eventuale richiesta, comprende, come spese di investimento, la realizzazione del campo polivalente (lavori di movimento di terra per lo spianamento dell'area, creazione di sottofondo di drenaggio, pavimentazione, spese tecniche) e l'acquisto delle attrezzature sportive (porte, reti, ecc.), mentre, come spese correnti, l'acquisto delle attrezzature e dei materiali di valore unitario inferiore a € 516,46, spese per il personale coinvolto direttamente nelle attività (Istruttori sportivi), spese per la formazione dei volontari impiegati nell'attività oratoriali (corsi di formazione non professionale), spese per la formazione dei bambini alla cultura della non violenza, attraverso la pratica sportiva, spese per la diffusione e la sensibilizzazione al progetto (volantini, brochure, ecc.). L'Ente parrocchia potrebbe cofinanziare il progetto, impegnandosi ad imbiancare i locali destinati a spogliatoi e servizi, attualmente solo intonacati. Si richiede se tale proposta è coerente con le finalità dell'AVVISO PUBBLICO 'Oratori – Presidio di valori' Contributo per le attività oratoriali ai sensi della deliberazione n. 740 del 20 dicembre 2016 della Giunta regionale.

R.18 Tra le azioni sostenute, all'art. 4 dell'Avviso, è menzionato l'allestimento di spazi dedicati ad attività sportive. Tra questi rientra la sistemazione di un terreno per farne un campo sportivo polivalente. Anche le spese per materiali e attrezzature sportive, per il personale istruttorio e per la formazione dei volontari, per le attività formative e la diffusione e sensibilizzazione al progetto sono ammissibili, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso.

D.19 E' necessaria un'iscrizione formale a un registro che abilita l'ente di culto a poter svolgere "**attività oratoriali o similari*" di cui all'art. 3 del bando?

R.19 I requisiti relativi ai soggetti proponenti sono elencati esclusivamente all'art. 3 dell'Avviso, che non prevede l'iscrizione a registri.

D.20 Un eventuale cofinanziamento come dovrebbe strutturarsi? Ad esempio, un ente di culto presenta domanda per un totale di 20.000 €, nel progetto viene indicato un cofinanziamento di € 5.000 di un ente privato. La presenza del cofinanziamento pregiudica la richiesta di un contributo di 20.000, e cioè viene decurtato di 5.000, oppure del cofinanziamento se ne tiene conto solo a titolo di punteggio?

R.20 L'importo per il quale si richiede il contributo regionale e che non può superare il tetto di €

50.000,00, va distinto da eventuali cofinanziamenti che si aggiungono al contributo stesso nella realizzazione delle attività oratoriali.

D.21 Nell'articolo 11 dell'avviso pubblico si legge:

“Il contributo sarà erogato in due tranches secondo il seguente schema:

- 50% alla comunicazione di inizio attività;
- 50% a saldo su presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.”

Per ottenere la seconda metà dell'importo richiesto come contributo, è sufficiente trasmettere solo le fatture di quanto rendicontato oppure sono necessarie anche le quietanze dei pagamenti?

R.21 L'art. 11 stabilisce che il 50% del contributo a saldo sarà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, recanti, quindi le relative quietanze di pagamento.

D.22 Può partecipare un ente di culto riconosciuto dallo Stato con DPR, vista la sentenza della Corte Costituzionale 195/1993 che ha sostenuto la non costituzionalità di una norma nella parte in cui si limitano i benefici alle sole confessioni con intesa ?

R.22 Ai sensi dell'art. 2 e 3 dell'Avviso, possono presentare la domanda di contributo le Parrocchie e gli Enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché gli Enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa.

Come è noto, la sentenza della Corte Costituzionale che riguarda la materia degli incentivi alla costruzione di edifici di culto, non è stata ritenuta sufficientemente prescrittiva dal legislatore statale né da quello regionale. Infatti, il comma 4 dell'articolo 1, della legge 328/000 prevede che «Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale [...], degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»; inoltre, la legge 1 Agosto 2003 n. 206 concernente «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo», riconosce all'art 1 comma 1 «[...] la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa [...]»; infine, la Legge regionale n. 36/2012 nell'identificare i destinatari dei benefici di legge rimanda all'art. 1 co. 1 della L. 206/2003.

D.23 Il modello di domanda (all. A) va compilato direttamente dalla chiesa/ente/parrocchia che propone il progetto, oppure dal rappresentante legale della confessione con riconoscimento statale?

R.23 L'istanza deve essere sottoscritta dal rappresentante legal dell'ente di culto riconosciuto dallo Stato, dotato di propria autonomia finanziaria ed avente rilevanza regionale o locale, con sede nella Regione Campania che svolge attività oratoriali o similari nel territorio regionale e che propone il progetto.

D.24 Le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili hanno un importo pari a € 75.000 di cui € 50.000 sono finanziate da altri enti pubblici/privati. Quale è l'importo che dobbiamo segnalare alla seconda colonna del piano finanziario? L'importo del contributo che si richiede al bando (25.000)? Oppure l'importo reale € 75.000 con la segnalazione che parte di esso (€ 50.000) viene cofinanziato iscrivendo l'importo in quarta colonna?

R.24 Nella prima colonna va indicato l'importo di spese di investimento, suddiviso fra le varie voci del piano finanziario, per le quali si richiede il contributo e che non può essere superiore a € 25.000,00; nella seconda colonna va indicata l'incidenza percentuale di ciascuna voce, mentre nella terza colonna va indicato l'importo del cofinanziamento, distinto nelle varie voci del piano finanziario, che nell'esempio sarà di importo totale pari a 50.000,00.

D.25 Ai sensi dell'Avviso pubblico le spese di investimento non devono essere inferiori al 50% del totale, ma possono essere superiori al 50% del totale richiesto?

R.25 Le spese di investimento devono essere preventivate nella misura del 50% del totale del contributo richiesto. Oltre tale limite le spese di investimento potranno essere oggetto di cofinanziamento senza alcun vincolo.

D.26 Che cosa si intende per coinvolgimento di altri enti nella realizzazione del progetto? Possono essere coinvolte associazioni di promozione sociale, sportive e culturali del territorio? La caritas parrocchiale che insiste nella stessa parrocchia, scuole pubbliche e paritarie. Che cosa si intende per cofinanziamento del progetto da parte di altri enti privati possono essere associazioni aziende private singoli cittadini?

R.26 Il bando non pone alcun vincolo per quanto concerne altri enti pubblici e privati partecipanti al progetto, fatta eccezione per i singoli cittadini.

D. 27 L'istanza può essere inoltrata da due enti di culto, con P. IVA diversa, che però hanno uguale domicilio?

R.27 Sì, se si tratta di due enti di culto riconosciuti dallo Stato, dotati di propria autonomia finanziaria ed aventi rilevanza regionale o locale con sede nella Regione Campania che svolgono attività oratoriali o similari nel territorio regionale.

D.28 Visto che all' articolo 11 dell'avviso pubblico si legge che: "Il contributo sarà erogato in due tranches secondo il seguente schema: · 50% alla comunicazione di inizio attività; · 50% a saldo su presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute." ed avendo rilevato da parte degli enti interessati l'impossibilità ad anticipare la seconda metà dell'importo richiesto come contributo si chiedono delucidazioni circa la possibilità di ottenere la seconda tranche del contributo mediante la sola presentazione delle fatture di quanto rendicontato senza le quietanze dei pagamenti.

R.28 Si ribadisce quanto riportato alla R.21) L'art. 11 stabilisce che il 50% del contributo a saldo sarà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, recanti, quindi le relative quietanze di pagamento.

D.29 Possono partecipare al bando enti in cui è già presente un oratorio, per l'attivazione di nuove attività finanziabili o potenziarne di esistenti?

R.29 Sì, possono partecipare al bando enti in cui è già presente un oratorio, per l'attivazione di nuove attività finanziabili o il potenziamento di esistenti.

D.30 Per la voce coinvolgimento di altri enti nella realizzazione del progetto è necessario presentare un protocollo d'intesa tra le parti oppure è possibile presentare una manifestazione di interesse?

R.30 Nell'avviso non è indicata alcuna formalità per il coinvolgimento di altri enti nella realizzazione del progetto, ma è richiesta la descrizione dello stesso nel formulario.

D.31 Nel formulario è indicato il massimo dei caratteri per la descrizione del progetto e per la descrizione e analisi del contesto territoriale. Tali limiti sono perentori?

R.31 Il numero massimo di caratteri per la descrizione del progetto e per la descrizione e analisi del contesto territoriale non sono perentori, ma indicano la misura a cui si raccomanda di attenersi per assicurare alla documentazione a supporto dell'istanza la necessaria sinteticità.

D.32 Le spese correnti, oltre ad essere indicate come importo complessivo nel quadro economico dell'allegato B devono essere giustificate con dei preventivi?

R.32 No, le spese correnti non devono essere documentate da preventivi di spesa.

D.33 Le spese correnti comprendono acquisto di servizi, nonché materiali e attrezzature necessarie alla realizzazione delle azioni di cui all'art. 2 di valore unitario inferiore a € 516,46; inoltre comprendono anche costi per materiali e forniture utilizzati, se direttamente imputabili al progetto; pertanto si chiede se il limite di € 516,46 è valido solo per la prima voce o anche per la seconda?

R.33 L'acquisto di beni e attrezzature può essere indicato nelle spese correnti se i beni stessi sono considerati con valore unitario inferiore a € 516,46, ma può essere indicato nelle spese di investimento se i beni stessi sono considerati quale universalità di beni con valore complessivo superiore a € 516,46. In sede di rendicontazione nel primo caso dovrà fornirsi una fattura recante i singoli costi unitari mentre nel secondo caso dovrà fornirsi una fattura con l'importo totale.

D.34 Si vuole sapere se per materiali e attrezzature si intendono anche le forniture necessarie per lo svolgimento di attività sportive (reti, panchine, erbetta sintetica ecc. per un campo di calcetto) o per l'arredo di spogliatoi e servizi igienici, compreso bagno per disabili?

R.34 Per materiali e attrezzature si intendono anche le forniture necessarie per lo svolgimento di attività sportive (reti, panchine, erbetta sintetica ecc. per un campo di calcetto) o per l'arredo di spogliatoi e servizi igienici, compreso bagno per disabili.

D.35 I costi del personale coinvolto direttamente nelle attività connesse alla realizzazione del progetto, in particolare per il coordinamento, riguardano una figura professionale che si interessa dell'intero iter di attuazione del progetto (spese di investimento e spese correnti)?

R.35 I costi del personale coinvolto direttamente nelle attività connesse alla realizzazione del progetto riguardano gli esperti e gli operatori, nonché il coordinamento del progetto.

D.36 Nelle spese di investimento oltre ai costi ricavabili dal computo metrico per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono previste anche le spese per progettazione, collaudo e tutte le altre riconducibili a tali oneri. In tal caso è necessario redigere un quadro economico che specifichi l'importo dei lavori e delle spese tecniche?

R.36 Non è richiesta la compilazione di un quadro economico che specifichi l'importo dei lavori e delle spese tecniche.

D.37 L'IVA dell'intero investimento è a carico del soggetto proponente oppure è compresa nel finanziamento?

R.37 L'IVA è carico del beneficiario se soggetto IVA. In sede di rendicontazione il beneficiario dovrà dichiarare il regime IVA a cui è assoggettato.

D.38 All'art. 9 "Valutazione dei progetti" è attribuito il punteggio di 5 punti per il coinvolgimento di altri Enti nella realizzazione del progetto. Per altri Enti cosa si intende? Possono essere anche delle associazioni culturali o private? Cosa bisogna presentare per dimostrare il coinvolgimento di tali Enti?

R.38 Il coinvolgimento di altri enti, anche associazioni, va descritto nel formulario.

D.39 In caso di strutturazione di un progetto su un intervallo temporale di 3-5 anni e di erogazione del contributo, la seconda tranche prevista su inoltro della rendicontazione finale può essere concessa al termine di ciascuno dei periodi in cui si articola il programma o in un'unica soluzione alla fine - nel nostro caso terzo o quinto anno - ?

R.39 L'erogazione del saldo sarà effettuata solo a seguito delle spese effettivamente sostenute.

D.40 Inserendo nel partenariato un ente non di culto, nel caso specifico una Fondazione, le spese sostenute da quest'ultima sono ammissibili al finanziamento. In caso affermativo, quali sono le voci di spesa ammissibili?

R.40 L'Avviso prevede il partenariato fra enti di culto con l'indicazione di un ente di culto capofila, beneficiario del contributo e tenuto alla rendicontazione dello stesso. Le spese sostenute da altri soggetti partecipanti al progetto pur rilevanti ai fini del cofinanziamento del progetto non sono ammissibili al contributo regionale.

D.41 Relativamente alla quota di cofinanziamento è possibile prevedere l'attività che svolgono i volontari all'interno dell'oratorio? E, in caso di risposta affermativa, come va calcolato l'importo di tale cofinanziamento?

R.41 Nell'ultimo periodo dell'art. 7 dell'Avviso è specificato che il 'cofinanziamento pubblico o privato del progetto, che si aggiunge alla richiesta di contributo, potrà successivamente essere documentata sia con spese effettivamente sostenute, liquidate e quietanzate sia come quota di spesa per risorse umane (costo degli operatori impegnati nel progetto) e strumentali'. In mancanza di tale documentazione la prestazione dei volontari non potrà essere inserita fra le voci di cofinanziamento del progetto.

D.42 Che si intende per sede dell'Ente di culto all'art. 3 dell'Avviso?

R.42 Per gli enti di culto proponenti è richiesto quale requisito di ammissibilità l'avere la sede (legale o operativa) nella Regione Campania.

D.43 Il cofinanziamento può essere fornito anche dall'Ente di culto o dagli Enti di culto proponenti?

R.43 Sì, il cofinanziamento può essere fornito da altri enti pubblici o privati, nonché dall'Ente o dagli enti proponenti.

D.44 E' possibile prevedere in un lotto di terreno di proprietà dell'ente di culto (già utilizzato per

attività ricreative e sportive) la realizzazione ex novo di un campo in erba sintetica polivalente?

R.44 La realizzazione di un campo in erba sintetica polivalente rientra tra le azioni sostenute, all'art. 4 dell'Avviso, quale allestimento di spazi dedicati ad attività sportive.

D.45 Le spese di investimento (opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture) vanno calcolate con computo metrico di tecnico abilitato. Invece le spese correnti, quali acquisto di stampanti, computer, materiale di cartoleria, ecc. come vanno considerate? Mi spiego meglio, va inserito solo il costo totale di tali spese, o va inserito in elenco dei beni di consumo da acquistare? Ad esempio se si deve acquistare una stampante del costo di € 100,00, un computer di € 400,00 e cancelleria varia per € 500,00 si inserisce nel progetto una specifica? Un preventivo? o cos'altro?

R.45 Non occorre allegare preventivi al piano finanziario, ma nello stesso possono essere inseriti i costi per macrovoci di spesa o per singole voci.

D.46 L'Associazione Oratorio operante nella parrocchia può essere un partner dell'Ente Parrocchiale?

R.46 I partner del progetto possono essere solo ent di culto. Altri soggetto possono essere coinvolti nel progetto e cofinanziarlo.

D.47 Oltre alle opere di manutenzione muraria possono essere inserite voci come adeguamento impianti, sostituzione vecchia caldaia e pavimenti?

R.47 La manutenzione muraria, l'adeguamento impianti, la sostituzione vecchia caldaia e pavimenti sono spese ammissibili se relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti ed utilizzati come luogo di incontro per i minori per attività oratoriali, spese comunque riconducibili nonchè acquisto di materiali e attrezzature necessarie alla realizzazione delle azioni di cui all'art. 2

D.48 Le attrezzature ludiche come ad esempio tavolo da ping pong, biliardino ecc. devono necessariamente essere inserite nelle spese di investimento?

R.48 Devono essere inserite nelle spese di investimento se di valore unitario superiore a € 516,46 o, in caso di più beni, pur se di valore unitario inferiore, costituiscono un'universalità di beni mobili.

D.49 Nelle spese correnti possono essere inserite oltre a proiettori anche gli arredi nuovi come tavoli e sedie?

R.49 Si rinvia alla FAQ n. 14.

D.50 Nel compilare il computo metrico dei lavori si può inserire la fornitura di ping pong, tavoli e sedie come ANALISI PREZZI scaturita da preventivi? O si possono quantizzare a parte?

R.50 Le forniture non devono essere, necessariamente, inserite nel computo metrico dei lavori ma le voci relative vanno inserite nel piano finanziario.

D.51 Il computo deve essere diviso per "categoria di spese", cosa si intende?

R.51 Il computo deve essere distinto per le specifiche categorie di lavori, secondo la disciplina di settore.

D.52 Il fitto di strutture sportive (campi di calcio) rientra tra costi delle forniture utilizzate direttamente imputabili al progetto, altri servizi direttamente connessi allo svolgimento delle attività o spese generali?

R.52 Il fitto di strutture non è previsto fra le spese ammissibili, ma può essere indicato fra le spese oggetto di cofinanziamento.

D.53 L'art. 5 dell'avviso pubblico "Entità del contributo" recita: "Per ciascuna domanda il contributo massimo concedibile è pari ad € 50.000,00, di cui il 50% per spese di investimento". Quindi sembra che c'è il vincolo di non superare € 25.000,00 per le spese di investimento, mentre le spese correnti potrebbero essere anche di importo minore tipo il 20% o le spese di investimento e le spese correnti debbono essere di pari importo?

R.53 All'art. 7 dell'Avviso è specificato che non sono ammissibili le spese che non sono ripartite al 50% fra spese di investimento e spese correnti e che in caso di difformità si procederà d'ufficio alla decurtazione delle spese eccedenti tale suddivisione.

D.54 L'acquisto di 100 sedie per attività oratoriali del costo cadauna di € 15,00 sono da considerare spese correnti o spese di investimento?

R.54 L'acquisto di 100 sedie per attività oratoriali del costo cadauna di € 15,00 sono da considerare spese correnti se la singola sedia è considerata un bene con valore unitario. Va inserito nelle spese di investimento se le sedie sono considerate nel loro valore complessivo quali parte di un'universalità di beni mobili.

D.55 Possono essere ammessi al contributo La Rettoria e l'Arciconfraternita?

R.55 Sono soggetti ammissibili la rettoria e l'arciconfraternita se sono enti di culto riconosciuti dallo Stato, dotati di propria autonomia finanziaria ed aventi rilevanza regionale o locale con sede nella Regione Campania che svolgono attività oratoriali o similari nel territorio regionale.

D.56 Quali delle seguenti spese possono essere inserite nel progetto alla voce SPESE CORRENTI - COSTI DI MATERIALI E FORNITURE?

- Proiettore;
- Bigliardino;
- Gadget ai ragazzi per manifestazione inaugurativa (cappellini, bracciale, t-schirt, ecc.);
- Tavoli e Sedie.

R.56 I beni elencati possono essere inseriti nelle spese correnti se non superano nel valore unitario l'importo di € 516,46.

D.57 Nel caso in cui l'ente di culto sia in possesso di un locale (nel quale si svolgeranno le attività oggetto del progetto) con regolare contratto di fitto recante data di scadenza nel 2018, ma con la clausola di rinnovo tacito alla scadenza per ulteriori 4 anni, può in questo caso partecipare al bando con quel locale? Tra gli allegati da presentare possono essere inseriti anche i preventivi delle attrezzature che verranno acquistate? La partecipazione di altri enti privati può prevedere

l'apporto di risorse diverse da quelle finanziarie? Ad esempio una casa discografica che decide di partecipare al progetto mettendo a disposizione in maniera gratuita i propri locali e attrezzature per ultimare le iniziative del progetto.

E' possibile che il soggetto partner (Fondazione o Cooperativa) contrattualizzi e paghi direttamente il personale coinvolto nel progetto con contratto o mediante busta paga (con riferimento al numero di ore impiegate nel progetto)? Oppure il contratto deve essere emesso e pagato direttamente dal soggetto proponente?

R.57 L'art. 3 dell'Avviso prevede che l'immobile o gli immobili oggetto di intervento (area/edificio), devono essere, pena l'esclusione, nella proprietà o nella totale, esclusiva e documentabile disponibilità del soggetto proponente per almeno cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il contratto di fitto in scadenza alla data del 2018 con rinnovo tacito alla scadenza dovrà essere integrato dalle parti prevedendo una scadenza più ampia.

Non occorre inserire i preventivi delle attrezzature. La partecipazione al progetto di altri enti può prevedere l'apporto di risorse diverse da quelle finanziarie, ma se si intende valorizzare tale partecipazione quale cofinanziamento del progetto ai sensi dell'art. 7 dell'avviso 'il cofinanziamento che si aggiunge alla richiesta di contributo, dovrà successivamente essere documentata sia con spese effettivamente sostenute, liquidate e quietanzate sia come quota di spesa per risorse umane (costo degli operatori impegnati nel progetto) e strumentali'.

I soggetti partner del progetto possono essere solo enti di culto. Tutte le spese, ivi incluse quelle per il personale devono essere intestate al soggetto proponente, beneficiario del contributo.

D.58 Con riferimento alla domanda di accesso al contributo si richiede se è necessario allegare i preventivi di spesa dei beni di investimento da acquistare come ad esempio il PC o gli arredi e se i preventivi devono avere particolari requisiti.

R.58 I prezzi dei beni relativi alla documentazione contabile dovranno essere ragionevolmente congrui e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità. Non occorre allegare preventivi di spesa.

D.59 In merito alle modalità di erogazione, ipotizzando un progetto che prevede una spesa totale di euro 50.000 + Iva. Una volta ottenuta la concessione la regione eroga la metà pari ad euro 25.000 all'avvio dei lavori ovvero senza dover presentare alcuna fattura e / o altro titolo di pagamento. La restante metà viene erogata solo dopo che la beneficiaria ha completato tutto il progetto e presentato fatture QUIETANZATE per euro 50.000 +Iva (cioè la parrocchia deve pagare le fatture x intero ovvero mettendo in proprio i 25 .000 che mancano più l'iva per poi ottenere l'erogazione del saldo a rimborso di quanto già speso). Si chiede conferma di tale modalità di erogazione.

R.59 L'importo massimo del contributo concedibile è di 50,000 euro, comprensivo di ogni onere. Nell'articolo 11 dell'avviso pubblico è prescritto che il contributo sarà erogato in due tranches secondo il seguente schema:

- 50% alla comunicazione di inizio attività;
- 50% a saldo su presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

D.60 Per quanto riguarda il cronoprogramma esiste una tempistica massima entro la quale il progetto deve essere ultimato? Volendo inserire le spese per le utenze e possibile inserire ad esempio la previsione del costo della energia elettrica per i primi 12 mesi di avvio delle attività che si svolgeranno all'interno della oratorio?

R.60 Il cronoprogramma inserito nel formulario è predisposto per un tempo massimo di 24 mesi. Le spese per le utenze dei locali adibiti ad oratorio possono essere inserite per la quota parte relativa alla durata del progetto.

D.61 In riferimento alle spese ammissibili (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) ed in particolare all'IVA (che nel caso di Lavori di manutenzione straordinaria è del 10% e nel caso di prestazioni occasionali è inestistente);

Visto che le Parrocchie sono Enti di Culto e non fanno commercializzazione dei servizi che offrono e quindi in alcun modo hanno la possibilità di recuperare tale imposta;

Considerato che nelle suddette condizioni, di fatto, l'IVA è un costo del progetto;

Tale condizione va dichiarata in fase di istanza, con allegato dedicato?

Gli importi da riportare nella prima colonna del Piano Finanziario (B.8) sono da intendersi al lordo di IVA?

R.61 L'IVA è carico del beneficiario se soggetto IVA. Se il beneficiario non svolge attività commerciali e non può recuperare l'IVA, le spese sono ammissibili al lordo dell'IVA.

D.62 Per le spese di investimento, di cui è richiesto un progetto di massima, un computo metrico e l'analisi prezzi, l'importo dei lavori di Manutenzione va calcolato tenendo conto del Listino prezzi Regionale o è possibile determinare gli importi allegando tre preventivi, per voci e sulla base del computo metrico, di ditte abilitate?

R.62 L'importo dei lavori va calcolato in base al prezzo regionale. Non occorre allegare preventivi.

D.63 Se due Enti di Culto, in partenariato, presentano un progetto che si svolgerà presso le due sedi di loro proprietà, sempre restando nell'importo massimo per le spese di investimento pari a € 25.000 (IVA Inclusa), è possibile inserire nel progetto interventi di manutenzione straordinaria per tutte e due le sedi delle attività oratoriali?

R.63 Sì purché gli immobili oggetto di intervento (area/edificio), siano, pena l'esclusione, nella proprietà o nella totale, esclusiva e documentabile disponibilità del/i soggetto/i proponente/i.

D.64 Nella tabella denominata PIANO FINANZIARIO (B.8), prima colonna alle voci "Spese di investimento" e "Totale spese di investimento pari al 50% del preventivo complessivo" vanno inseriti gli stessi importi?

Analogamente per le voci "Spese correnti" e "Totale spese correnti pari al 50% del preventivo complessivo"?

Oppure le voci "Spese di investimento" e "Spese correnti" vanno interpretate come titoli delle sub-tabelle?

R.64 Le voci 'Spese di investimento' e 'Spese correnti' sono i titoli delle articolazioni del piano finanziario. Non occorre inserire in corrispondenza alle stesse alcun importo.

D.65 Quanto può durare il progetto? 24 mesi, come segnalato di cronoprogramma?

R.65 Sì, il progetto deve avere una durata massima di 24 mesi dalla data di comunicazione di ammissione.

D.66 Per quanto riguarda i rimborsi spesa per i volontari è contemplabile anche un piccolo contributo economico a chi impegnato direttamente nelle attività o solo rimborsi benzina e spese vive?

R.66 Sono ammissibili le spese per il personale impegnato nel progetto, secondo la normativa

vigente.

D.67 Le attività educative che svolge l'azione cattolica (gruppo giovani e giovanissime) rientrano tra le attività culturali?

R.67 Le attività educative svolte dall'Azione cattolica rientrano fra le attività culturali se sono pertinenti all'apprendimento, all'elaborazione, alla diffusione delle arti, delle scienze, della tecnica e non sono strettamente ed esclusivamente a carattere religioso.

D.68 Una parrocchia vorrebbe effettuare le seguenti spese: Lavori di ristrutturazione per le aree adibite ad oratori, ivi incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche e acquistare attrezzature sportive per ulteriori 25.000 €. Le attrezzature sportive comprendono 500 lastroni di materiale sintetico atti a comporre varie soluzioni di campetti sportivi per il gioco del Calcio o Pallavolo o Basket o palla a Mano o in alternativa due mini campi di calcio . Dal momento che la struttura risulta essere componibile al punto da poter avere a disposizione diverse soluzioni e il prezzo di ogni singolo quadro atto alla composizione del campo di gioco previsto è inferiore all'importo prefissato di € 516,46, Si chiede se tale spesa , unitamente ad altre attrezzature quali porte, divise, panchine mini tribuna ecc (tutte di costo inferiore ai 516,46 €) possano rientrare tra le spese correnti. Si fa presente che in materia fiscale il costo inerente l'acquisto delle predette attrezzature viene considerato un bene non ammortizzabile in quanto di costo inferiore all'importo di €516.46.

R.68 I singoli componenti del campo di calcio costituiscono un unico bene di investimento.

D.69 Il progetto necessita già di titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R 380/2001 e s.m.i. con indicazione del numero di protocollo rilasciato dallo sportello unico dell'edilizia al momento della presentazione della domanda di contributo?

R.69 Non occorre recare gli estremi del titolo abitativo. Si rinvia alla normativa vigente per gli obblighi e gli adempimenti necessari, per i quali la Regione non assume alcuna responsabilità.

D.70 Il numero massimo di caratteri da inserire nel formulario è conteggiato con spazi inclusi o esclusi?

R.71 Si rinvia alla FAQ n. 31.

D.72 Ai fini del coinvolgimento di altri Enti nella realizzazione del progetto, è necessaria la sottoscrizione di atti di intesa o basta una descrizione argomentativa relativa al genere di coinvolgimento?

R.72 E' sufficiente una descrizione argomentativa sulle modalità e la tipologia di coinvolgimento.

D.73 Possono partecipare al bando in partenariato 2 enti di culto distinti che abbiano però il medesimo rappresentante legale?

R. 73 Possono partecipare al bando in partneriato due enti di culto, aventi lo stesso rappresentante legale, purchè riconosciuti dallo Stato, dotati di propria autonomia finanziaria ed aventi rilevanza regionale o locale con sede nella Regione Campania che svolgono attività oratoriali o similari nel territorio regionale.

- D. 74 Le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche rientrano nella voce spese di investimento ai fini del calcolo del 50% della spesa ammissibile?
- R. 74 Le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche rientrano nella voce spese di investimento se sono opere edili o macchinari o attrezzature di valore superiore a € 516,46.
- D. 75 In quanto tempo deve essere realizzato l'investimento proposto?
- R. 75 Il cronoprogramma è stato predisposto per un tempo massimo di 24 mesi.
- D. 76 L'istanza può essere inoltrata separatamente da due parrocchie che hanno lo stesso legale rappresentante ma differente codice fiscale?
- R. 76 Ciascun soggetto proponente, cioè ente di culto avente i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso, può presentare, a pena di esclusione, una sola domanda di contributo, in proprio o in rete con altri enti di culto.
- D. 77 E' possibile come partner partecipare a più progetti ?
- R.77 E' prevista l'esclusione per le domande di contributo presentate dallo stesso Ente di culto, in proprio o in partenariato con altri Enti di culto.
- D. 78 E' possibile avere come partner un ente di culto un ente fuori regione o necessariamente deve essere nella regione Campania?
- R. 78 L'ente di culto che può partecipare in proprio o in partenariato con altri enti di culto deve avere sede legale o operativa in Campania. Possono essere coinvolti nel progetto, anche con cofinanziamento, enti di culto che non hanno sede legale e operativa nella regione.
- D. 79 Si chiede di sapere se le spese di investimento e le spese correnti effettuate prima della data di assegnazione del contributo, sono ammesse al contributo e/o rimborsabili, ancorchè non quietanzate ed in itinere all'istruttoria del progetto "oratoriale".
- R. 79 Come prescritto dall'art. 7 dell'Avviso, sono ammissibili al contributo le spese effettuate a partire dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo.
- D. 80 Esiste una griglia di riferimento per il pagamento del personale esperto per il progetto?
- R. 80 Per tutti gli obblighi e gli adempimenti relativi al pagamento del personale si rinvia alla normativa vigente.
- D. 81 Nel budget di spesa, le voci devono essere elencate analiticamente oppure in forma aggregata (es.: stampa manifesti, locandine, brochure o semplicemente spese di stampa)?
- R. 81 Le voci del budget di spesa possono essere elencate in forma aggregata o analitica.
- D. 82 Per le risorse umane è necessario indicarne solo il numero o anche dettagliarne il numero di ore e la tipologia di incarico?

R. 82 Non è necessario fornire indicazioni sulle risorse umane impiegate.

D. 83 Il contributo dei volontari di un organizzazione di volontariato può essere considerato ai fini del cofinanziamento?

R.83 In caso di cofinanziamento da parte di un organizzazione di volontariato occorrerà quantificare i compensi in base al CCNL di riferimento (per es. CCNL Cooperative sociali) e in sede di rendicontazione trasmettere la documentazione attestante l'effettiva prestazione da parte dei volontari.

D. 84 Le spese tecniche (per la progettazione e il collaudo) previste dall'art 7 dell'avviso sono solo quelle relative al progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. In quale sezione dello schema di PIANO FINANZIARIO previsto dal formulario vanno inserite le spese tecniche relative alle spese correnti (e cioè a la parcella del professionista che istruisce la pratica, redige il progetto per lo svolgimento delle attività, ne coordina lo svolgimento e ne segue l'intero iter burocratico comprensivo della rendicontazione)? Forse vanno inserite nelle spese generali?

R.84 Si rinvia alla FAQ n. 35.

D. 85 Per la manutenzione degli infissi dell'immobile occorre sempre quanto previsto al punto 6 dell'art. 8, vale a dire progetto, e capitolato firmato e timbrato? In considerazione del fatto che la manutenzione degli infissi non richiede un capitolato come per le opere murarie come dobbiamo procedere?

R. 85 Per la manutenzione degli infissi dell'immobile non occorre allegare il progetto.

D. 86 L'oratorio ha un giardino per il quale abbiamo bisogno dell'opera di un giardiniere. La spesa per il giardiniere è manutenzione degli immobili o spese correnti?

R. 86 La spesa per servizi di giardinaggio rientra fra le spese correnti.

D. 87 Le spese generali UTENZE possono essere indicate in misura percentuale senza che vengano dettagliate? Esempio: valore del progetto: 50.000 - Spese generali 5.000 senza specificare a che titolo. Ovviamente nel rendiconto saranno presentate le bollette per utenze idriche ed energia elettrica.

R. 87 Le spese generali possono essere indicate nel dettaglio e/o nel totale. In sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la documentazione contabile.

D. 88 Nelle spese correnti possono essere considerate le spese per i bus che utilizziamo per organizzare le escursioni, i raduni e i campi scuola?

R. 88 Le spese per servizi di trasporto rientrano fra le spese correnti.

D. 89 La Parrocchia non ha partita IVA quindi l'IVA è un costo a carico. Dal bando si comprende che con la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta la mancanza di possibilità di detrarre l'IVA questa può essere considerata nella cifra finanziabile. E' corretto? La dichiarazione va presentata con il progetto o in sede di rendicontazione?

R. 89 Si rinvia alle FAQ nn. 37 e 61.

D. 90 Si richiedono chiarimenti in merito all'articolo 8 punto 2.(dichiarazione del legale rappresentante (o dei legali rappresentanti in caso di partenariato) - resa ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per le stesse attività - corredata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità); nello specifico può il legale rappresentante dell'ente di culto proponente rilasciare la suddetta dichiarazione pur avendo fatto domanda per ricevere nel corso dell'anno di riferimento il 5X1000 dall'Agenzia delle Entrate?

R. 90 Le attività oggetto del contributo regionale non devono essere oggetto di contributo da parte di altri enti. In sede di rendicontazione la documentazione contabile dovrà essere acclusa in via esclusiva.

D. 91 Il Bando prevede, all'art. 9, l'attribuzione di 0 punti se esso è assente, di 5 punti se equivale al 20% del costo del progetto e di 10 punti se esso equivale al 50% del costo del progetto. Orbene, come deve essere calcolato il "costo del progetto"? Esempio: Se solo per l'investimento necessitano 50.000,00€ (di cui € 25.000,00 sono finanziati dalla Regione e € 25.000,00 da cofinanziamento) il costo del progetto sarà di € 75.000,00 (50.000 per spese di investimento e 25.000,00 per spese correnti). Dunque, ai fini dell'attribuzione del punteggio de quo, il 50% di cofinanziamento dovrebbe essere rappresentato da € 37.500,00. Se si raggiungesse detta quota di cofinanziamento, però, indicandola nel piano economico il costo del progetto salirebbe da € 75.000,00 ad € 87.500,00 (€25.000,00 contributo regionale per spese di investimento, € 37.500,00 da cofinanziamento ed € 25.000,00 contributo regionale per spese correnti). Allora come deve essere interpretata la locuzione "costo del progetto"? Per costo del progetto ai sensi dell'art. 9 del si intende il valore messo a bando (€50.000,00 complessivi)?

R. 91 Si rinvia alla FAQ n. 9. L'incidenza percentuale del cofinanziamento è determinata come segue: $\text{importo totale del cofinanziamento (terza colonna del piano finanziario)} \times 100 / \text{importo totale del progetto per il quale si richiede il contributo regionale (prima colonna del piano finanziario)}$.

D. 92 Il nostro progetto prevede l'attivazione nell'ambito dell'oratorio di attività sportive "sostenibili" che sensibilizzino all'ambiente naturale e al suo rispetto, attraverso escursioni, trekking, campi avventura. Nel progetto è possibile inserire anche i costi relativi all'organizzazione di tali eventi? Ad esempio (tenda, materiale da campeggio, struttura autogestita, noleggio autobus).

R. 92 Sì, tali costi sono ammissibili.

D. 93 Nella ripartizione dei costi, tra le spese correnti, è prevista la voce "spese per il personale coinvolto". In questa possono rientrare spese di istruttori sportivi, operai generici e operai specializzati per la realizzazione di un campo sportivo e montaggio di attrezzature sportive, pur essendo queste voci con costi unitari superiori a 516,46€?

R. 93 I costi per il personale rientrano fra le spese correnti, per le quali non ha alcuna rilevanza l'importo dei costi unitari.

D. 94 Dove è come è possibile reperire gli estremi del riconoscimento della Parrocchia come ente dotato di personalità giuridica? E' possibile l'autocertificazione?

R. 94 Gli estremi del riconoscimento possono essere richiesti all'Ufficio Territoriale di Governo di riferimento. Si rinvia alla FAQ n. 7.